



Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

Escursione al rifugio Vittorio Emanuele II ai piedi del Gran Paradiso 2735 m Domenica 7 luglio 2019



Milano



Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

ORGANIZZATORI: Luca Laronga Emanuela Gabrini	SEZIONE: CAI Lissone	DATA ESCURSIONE: 07 luglio 2019
ZONA GEOGRAFICA: Valle D'Aosta Valsavarenche La salita al rifugio Vittorio Emanuele II è la prima tappa dell'ascensione al Gran Paradiso, all'interno del rifugio si mescolano alpinisti e famiglie alla loro prima esperienza in rifugio ed è proprio questa commistione tra persone diverse unite dall'amore per la montagna che rende questa escursione unica. Si percorrerà il tracciato della strada reale di caccia con i suoi lenti tornanti progettati per i quadrupedi del primo re d'Italia.		
LUOGO/MONTE/QUOTA DI PARTENZA E QUOTA RAGGIUNTA: Si sale da Località Breuil, a monte della frazione Pont di Valsavarenche 1956 mt. Rifugio 2735 mt.		
DISLIVELLO SALITA: 770 mt.	DISLIVELLO DISCESA: 770 mt.	
DIFFICOLTA': E escursionistica L'escursione fino al rifugio è semplice e accessibile a tutti, bambini compresi!	TEMPO TOTALE DI PERCORRENZA: andata: 2h30 ritorno: 1h45	
COSA SERVE: Come per qualsiasi escursione in montagna consigliamo di avere sempre con sè – SCARPONCINI DA MONTAGNA – GIACCA A VENTO O K-WAY – ZAINETTO (meglio piccolo e aerato sulla schiena, compatto e a due spallacci, evitare carichi tenuti a mano) – UN RICAMBIO COMPLETO in caso di pioggia – BERRETTA (cuffia) E GUANTI perchè in montagna il tempo può cambiare improvvisamente – CARTINA DELLA ZONA (meglio sarebbe anche una piccola bussola) – ACQUA O THE CALDO E MAGARI UNA CIOCCOLATA / FRUTTA SECCA / BARRETTE		





Club Alpino Italiano

Sezione di Lissone

BREVE RELAZIONE DELL'ESCURSIONE:

Giunti nell'ampio parcheggio in Loc. Breuil, a monte della frazione Pont di Valsavarenche, si attraversa il torrente e ci si dirige verso sud, in direzione della montagna che chiudono la testata della valle. L'ampia strada sterrata costruita sull'argine del torrente è oltremodo invitante ed ha sostituito nell'uso la strada reale di caccia che sale parallela a poche decine di metri di distanza. Si cammina pressoché in piano fino ad arrivare all'ultimo fabbricato che si incontra prima del rifugio (1991 m). Poco più avanti inizia una macchia di larici. Si attraversa il ponte in legno su di un affluente del torrente Savara e subito dopo occorre prendere una decisione che influirà sui tempi di percorrenza: o si procede sulla strada reale di caccia che con pendenza modestissima e numerosi tornanti conduce al Rifugio in circa due ore e mezza. A circa di 2150 si passa ai piedi di una suggestiva cascata e si lasciano gli ultimi larici, da questo punto in avanti il sentiero lascia l'ombra tranquilla del bosco per inoltrarsi tra la prateria alpina. La vecchia mulattiera sale regolare lungo i rapidi fianchi della valle che fino a 10.000 anni fa era interamente coperta dai ghiacci, poi il pendio si addolcisce, si esce dal solco vallivo e dai 2300 comincia ad essere visibile la cima ammantata di ghiaccio del Ciarforon che lentamente, mano a mano che ci si avvicina al rifugio diventa sempre più imponente. Ai lati della strada reale di caccia si vedono dossi e piccole valli ormai inerbite; è quanto rimane delle morene lasciate dalle piccole lingue glaciali che scendevano verso il fondovalle. Tra i pascoli emergono i grandi sassi, lisciati dall'erosione glaciale che la vegetazione stenta a colonizzare. Dopo tanti tornanti la strada reale di caccia assume un andamento più rettilineo ed in breve raggiunge la scalinata splendidamente restaurata che dà accesso al pianoro dove sorge il rifugio. Si oltrepassano alcuni ometti costruiti a fianco dei gradini in pietra e dopo pochi di minuti di marcia si vede la sagoma inconfondibile del Rifugio che ricorda un poco un hangar da dirigibili con la sua copertura a semibotte in metallo lucente. Proprio ai piedi del rifugio il Ciarforon e la Becca di Monciair si specchiano nelle acque freddissime di un laghetto illuminati dagli ultimi raggi di sole.

RITROVO:

Alle ore 6.00 presso la sede Cai Lissone Via Statuto angolo Via Matteotti

